

Gallera non è più assessore, ma torna in Consiglio regionale

Pubblicato: Venerdì 15 Gennaio 2021



Giulio Gallera ha dovuto lasciare la carica di assessore alla sanità, ma **non esce certo da Regione Lombardia: martedì 19 gennaio tornerà in consiglio regionale al Pirellone**, non più sui banchi della giunta, ma da “semplice” consigliere.

Milanese, Gallera era stato eletto nel 2018 nel collegio del capoluogo metropolitano, ma – essendo stato nominato assessore – **era stato sostituito da Alan Rizzi**. Ora quest’ultimo (che è stato anche assessore a Legnano) **fa il percorso inverso a Gallera**, dall’assemblea elettiva passa al ruolo di governo: l’8 gennaio Attilio Fontana lo ha **nominato** sottosegretario “ai rapporti con le delegazioni internazionali”.

Nuova fase dunque per Gallera, che torna in una assemblea elettiva: l’ex assessore aveva esordito, ventenne neodiplomato al liceo scientifico, nel 1990, eletto nel Consigliere nella Zona 19 di **Milano** (150mila abitanti circa: allora le zone erano molto piccole, rispetto ai municipi di oggi) nella lista del Partito Liberale Italiano. Da allora ha saputo ben navigare le acque della politica: rieletto nel 1993 nel consiglio di Zona, è stato poi tra i più giovani fondatori di Forza Italia, è diventato consigliere comunale di Milano nel 1997. Nel 2001 venne eletto sempre in consiglio, ma passò ai banchi di governo come assessore al decentramento e ai servizi funebri e cimiteri. Nel 2011 nuova conferma in Comune (ma all’opposizione, con Letizia Moratti che oggi l’ha sostituito), poi nel 2013 il salto in Regione, seguita dalla riconferma nel 2018 e dalla nomina ad assessore.

Oltre al ritorno di Gallera, il consiglio regionale, nella **seduta di martedì 19**, vedrà anche il **consueto question time** (interrogazioni a risposta immediata) e **otto mozioni**. Ricco il programma delle

mozioni: elaborazione del Piano per la gestione delle risorse di Next Generation EU in Regione Lombardia (primo firmatario Raffaele Erba, M5Stelle); disciplina della revoca negli Organismi regionali di garanzia (primo firmatario Gianluca Comazzi, Forza Italia); iniziative concernenti i Medici di Medicina Generale (primo firmatario Consolato Mammì, M5Stelle); sperimentazione del “casco refrigerante” e continuità di cura per i pazienti oncologici e oncoematologici durante la pandemia da COVID-19 (prima firmataria Alessandra Cappellari, Lega); modalità operative per la certificazione di avvenuta vaccinazione anti-COVID (prima firmataria Elisabetta Strada, Lombardi Civici Europeisti); riconoscimento della professionalità del ruolo del volontario soccorritore (primo firmatario Franco Lucente, FdI); ritorno alla didattica in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado (prima firmataria Paola Bocci, PD); istituzione dell’Osservatorio regionale sulla cristianofobia (Luca Del Gobbo, NcI).

Prevista infine la nomina di un nuovo Consigliere regionale nel Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione al posto del dimissionario Niccolò Carretta.

A margine dei lavori d’Aula, alle ore 12.30 avrà luogo la cerimonia di premiazione della seconda edizione di “Valutare Premia”, concorso promosso dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione e che attribuisce premi e riconoscimenti a giovani che abbiano conseguito la laurea magistrale o il dottorato di ricerca con una tesi finalizzata all’analisi e alla valutazione di politiche pubbliche regolate o finanziate da Regione Lombardia.

Tre gli studenti vincitori quest’anno: Angelo Moratti dell’Università Cattolica di Milano, Silvia Mangili del Politecnico di Milano e Simona Di Iorio dell’Università degli Studi di Milano.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it